Danielle Roch, *La structure des «Autres Balades de divers propos» de Christine de Pizan, ou la quête inachevée de l'harmonie du monde*

Paola Cifarelli

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28711>

DOI: 10.4000/studifrancesi.28711

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 374

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Cifarelli, « Danielle Roch, *La structure des «Autres Balades de divers propos» de Christine de Pizan, ou la quête inachevée de l'harmonie du monde* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/28711> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.28711>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Danielle Roch, *La structure des
«Autres Balades de divers propos» de
Christine de Pizan, ou la quête
inachevée de l'harmonie du monde*

Paola Cifarelli

NOTIZIA

DANIELLE ROCH, *La structure des «Autres Balades de divers propos» de Christine de Pizan, ou la quête inachevée de l'harmonie du monde*, «Romania», t. 123, 2005, pp. 222-235.

- 1 La questione dell'apparente mancanza di unità che caratterizza la raccolta delle cinquanta *Autres Balades* cristiniane è stata spesso dibattuta dagli specialisti; l'A. espone in queste pagine la sua teoria al riguardo, sottolineando innanzi tutto il carattere antologico della raccolta, che riunirebbe come un florilegio i componimenti che precedono l'*Advision Christine*, sorta di punto di arrivo di un percorso artistico e filosofico di cui le ballate rappresenterebbero una testimonianza importante e parziale. Ma sono soprattutto le osservazioni sulla presenza di una strutturazione numerica dei testi, legata alla *Guematria* di tradizione ebraica, a costituire l'apporto più originale di questo lavoro. Sorta di schema musicale «à lire comme l'image mentale de l'idéal vers lequel doit tendre le monde» (p. 227), questa strutturazione che ruoterebbe intorno al rondeau centrale rappresenterebbe uno schema astrologico riconducibile alla concezione del mondo come sistema strutturato da un ordine morale legittimato dalla trascendenza. Alla luce di questa griglia interpretativa i tre temi fondamentali trattati nelle cinquanta ballate verrebbero ricondotti a un unico principio, alla definizione del quale contribuirebbe significativamente anche la struttura prosodica dei singoli componimenti.